



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

C O P I A

OGGETTO REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI MANUFATTI TIPO "DEHORS" PER LOCALI CON ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE. - APPROVAZIONE	<i>Nr. Progr.</i> 35 <i>Data</i> 25/03/2016
--	--

L'anno DUEMILASEDICI il giorno VENTICINQUE del mese di MARZO alle ore 12:00, nella Residenza Comunale di Palazzo San Domenico, il COMMISSARIO STRAORDINARIO, Dott.ssa RIFLESSO ROSSANA, con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE del Comune, DOTT.SSA CAPOZZI ELISA, ha adottato il seguente provvedimento

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Nominato con D.P.R. del 25/3/2015)**

PREMESSO:

- che è emersa la necessità di regolamentare, su tutto il territorio comunale, l'installazione di manufatti a servizio dei locali pubblici;
- che l'Amministrazione comunale riconosce la funzione positiva in termini di miglioramento dell'offerta di servizi ai cittadini ed ai turisti, di aggregazione sociale, di rivitalizzazione della città, in ordine all'utilizzo del suolo pubblico per la realizzazione di strutture a carattere temporaneo a servizio di pubblici esercizi, usualmente definiti come "dehors", nell'ambito di regole codificate che ne garantiscano la compatibilità con i luoghi ed il decoro pubblico;

VISTO il Regolamento, elaborato dall'Area Urbanistica, orientato al mutare del quadro economico e sociale e contenente la disciplina anche dell'occupazione permanente di suolo pubblico, o privato ad uso pubblico con Dehors, allegato al solo originale del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, contenente la disciplina dell'occupazione temporanea di suolo pubblico e privato per spazi di ristoro all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, costituito da n. 12 articoli, completo di uno schema di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, avente ad oggetto "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, avente ad oggetto "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

DATO ATTO che è stato acquisito sul presente atto deliberativo e inserito al suo interno il parere favorevole di Regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.L. n. 174/2012 convertito in legge n. 213/2012.

DELIBERA

per le motivazioni in premessa indicate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. **di approvare** il Regolamento per Dehors, contenente la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico e privato per spazi di ristoro all'aperto annessi a locali, costituito da n. 12 articoli, completo di schema di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, allegato al solo originale del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
2. **di demandare** al Responsabile dell'Area Urbanistica, l'acquisizione di eventuali ulteriori pareri.
3. **di dare atto** che dopo il conseguimento dell'esecutività della deliberazione di adozione del regolamento, lo stesso è pubblicato all'albo pretorio del comune per 15 giorni consecutivi ed entra in vigore il giorno successivo alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione a norma dell'art. 10 delle "Disposizioni delle leggi in Generale", come previsto dell'art. 60 del vigente Statuto comunale.
4. **di dare atto** che, ad avvenuta esecutività del Regolamento in questione, si riterrà disapplicata, automaticamente, ogni altra normativa regolamentare interna, precedentemente adottata in materia.

5. **di disporre** che il Regolamento in oggetto venga inserito nella raccolta ufficiale dei regolamenti e che venga data adeguata pubblicità attraverso la messa a disposizione dello stesso sul sito web del Comune.
6. **di trasmettere** copia del Regolamento ai Responsabili dei vari servizi per i provvedimenti di competenza.
7. **di dare atto** che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretori o on line del Comune di Gioia del Colle, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009.
8. **di dichiarare**, la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

OGGETTO

REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI MANUFATTI TIPO "DEHORS" PER LOCALI CON ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE. - APPROVAZIONE

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 15/03/2016

IL FUNZIONARIO POSIZIONE ORGANIZZATIV/
F.to ING. RAFFAELE VITO LASSANDRO

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to Dott.ssa RIFLESSO ROSSANA

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT.SSA CAPOZZI ELISA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 31/03/2016 al 15/04/2016 ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Gioia del Colle, li 31/03/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT.SSA CAPOZZI ELISA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, D.Lgs. Nr. 267/2000
- Diviene esecutiva il 10/04/2016, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° Comma, D.Lgs. Nr. 267/2000

Gioia del Colle, li 31/03/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT.SSA CAPOZZI ELISA

È copia conforme all'originale.

Gioia del Colle, li

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT.SSA CAPOZZI ELISA

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
piazza margherita di savoia n.10
C.F.: 82000010726 P.I.: 02411370725



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
- CITTÀ METROPOLITANA DI BARI -
piazza margherita di savoia n.10

C.F.: 82000010726 P.I.: 02411370725

AREA URBANISTICA

Regolamento per DEHORS

Marzo 2016

INDICE

ART. 1 – FINALITÀ

ART. 2 – DEFINIZIONE DI DEHORS

ART. 3 – ASPETTI NORMATIVI

ART. 4 – LOCALIZZAZIONE

ART. 5 – CARATTERISTICHE E SUPERFICI DIMENSIONALI

ART. 6 – TIPOLOGIE – CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI

ART. 7 – PROCEDURA E DOCUMENTAZIONE

ART. 8 – DURATA – CARATTERISTICHE E RINNOVO

ART. 9 – OBBLIGHI

ART. 10 – SANZIONI

ART. 11 – CANONE DI OCCUPAZIONE AREE E TASSA SUI RIFIUTI

ART. 12 – NORME FINALI

ARTICOLO 1 (FINALITÀ)

1. Con il presente Regolamento l'Amministrazione Comunale di Gioia del Colle (BA) intende disciplinare la possibilità di installare manufatti e strutture amovibili c.d. "Dehors", inerenti l'arredo urbano, al fine di ampliare le attività di somministrazione esistenti o future, nonché esercizi di vicinato e da asporto (food) con adeguati spazi al servizio del cliente e l'intrattenimento della clientela.
2. L'obiettivo è di fornire servizi per il turismo migliorando le strutture in risposta alle richieste del mercato per una qualità architettonica delle aree di accoglienza e assicurando al contempo il corretto assetto urbanistico ed edilizio del territorio nel rispetto dei principi di sicurezza e di qualificazione dell'ambiente urbano.

ARTICOLO 2 (DEFINIZIONE DI DEHORS)

1. Ai fini e per gli effetti del presente Regolamento per "Dehors" si intende lo spazio esterno di un pubblico esercizio su cui vengono installate strutture costituite da un insieme di elementi montati in modo funzionale ed armonico e facilmente amovibili su aree pubbliche e su aree private esterne e volti a soddisfare le esigenze dei pubblici esercizi nell'arco temporale della loro durata, collegati o nelle immediate vicinanze dell'attività (quali: bar, gelaterie, ristoranti, pizzerie, pasticcerie, birrerie, rosticcerie, bracerie, vinerie, esercizi di vicinato e da asporto (food) e simili).
2. Tali strutture possono essere fissate al suolo mediante appositi sistemi di ancoraggio, ma in nessun caso devono richiedere escavazioni sia durante la posa in opera che durante la rimozione. L'area occupata dal Dehors deve essere lasciata libera dalle strutture montate, per motivi di igiene pubblica o di pubblica sicurezza e necessità, a richiesta dell'Ente Comunale o delle altre competenti Autorità (ASL e PS).
3. I "Dehors" dal punto di vista temporale, con obbligo di uso giornaliero e non orario, si distinguono in:
 - a. "Dehors" temporaneo: qualora richiesto ed autorizzato per un periodo non inferiore a 6 mesi e fino ad un anno a far data dal giorno del rilascio dell'autorizzazione.
 - b. "Dehors" permanente: qualora rilasciato ed autorizzato per un periodo non inferiore all'anno solare e comunque non superiore a cinque anni, a far data dal giorno del rilascio dell'autorizzazione.
4. In deroga da quanto previsto al precedente comma 3, per gli esercizi ubicati nel centro storico, i "Dehors" possono essere autorizzati all'apertura per una fascia oraria massima di 8 ore giornaliere.

ARTICOLO 3 (ASPETTI NORMATIVI)

1. I "Dehors" sono soggetti al preventivo rilascio di apposita autorizzazione/concessione dall'Organo Competente (SUAP) secondo le modalità di cui ai successivi articoli.
2. I manufatti realizzati non costituiscono superficie utile o coperta, né volume in relazione agli indici urbanistici. Il "Dehors" non può surrogare i requisiti di pubblico esercizio.

3. La loro installazione deve essere eseguita in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, dal Codice della Strada, dal vigente Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dalla vigente normativa in materia di Igiene Pubblica, Sicurezza Alimentare e materia urbanistica edilizia.
4. L'installazione di queste strutture non deve comportare modifiche al fabbricato principale per adeguamenti a normative igienico-sanitarie vigenti. Nell'ipotesi in cui all'interno di queste strutture vengano installati impianti elettrici o impianti di amplificazione audio-video, dovrà essere presentato un progetto dell'impianto elettrico o una valutazione di impatto acustico in conformità alla vigenti disposizioni legislative.
5. In caso di prima installazione dei "Dehors" per gli esercizi preesistenti e/o per i nuovi esercizi è data la possibilità agli utenti di poter chiedere parere preventivo congiunto al Comando di P. M. e all'U.T.C. per la realizzazione ex novo dei "Dehors".

ARTICOLO 4 (LOCALIZZAZIONE)

1. I "Dehors" di cui all'art. 2 potranno essere installati in aree pubbliche (carreggiate e/o marciapiedi) o private, all'interno del Centro Abitato o in territorio aperto, a servizio delle attività commerciali di pubblico esercizio o comunque adibite a preparazione e/o vendita di alimenti, fatti salvi i requisiti igienico sanitari (nel rispetto di quanto previsto dalla Delibera di G.R. Puglia 4 luglio 2007 n. 1077).
2. È ammessa l'occupazione dei marciapiedi oppure, in assenza di marciapiedi, degli spazi comunque adiacenti ai fabbricati dell'esercizio che richiede il "Dehors", a condizione che sia garantito lo spazio minimo del passaggio di un pedone ed una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria (mt 1,20).
3. Nel caso in cui il marciapiede abbia larghezza inferiore a mt 1,20 lo stesso deve restare libero e l'eventuale pedana dovrà essere collocata in adiacenza. In particolar modo vanno osservati i seguenti criteri:
 - a. non è consentito installare "Dehors", o parti di esso, se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio, cui sono annessi, è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito dei veicoli, salvo che la strada si trovi in un'area pedonalizzata o temporaneamente interdetta al traffico veicolare;
 - b. le strutture non devono interferire con reti tecniche o elementi di servizio (es. griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione ecc.) che ne limitino il funzionamento, l'utilizzo o la manutenzione;
 - c. le strutture e i manufatti dei "Dehors" devono essere collocati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici. Qualunque danno o incidente a persone o cose pubbliche e/o private sarà a totale carico dell'intestatario dell'autorizzazione, restando il Comune esonerato da ogni responsabilità sia civile sia penale;
 - d. non è consentito installare "Dehors", o parti di esso, su semicarreggiate soggette a divieto di sosta e/o fermata, salvo che nelle aree pedonali o zone a traffico limitato, purché ciò non comprometta il passaggio dei mezzi autorizzati;
 - e. l'area occupata dai "Dehors" non deve interferire con la fermata dei mezzi pubblici;
 - f. non è consentito installare "Dehors", o parti di esso, su aree pubbliche di particolare pregio (a giudizio del Comune) come aree verdi, aiuole;

- g. non è consentito installare "Dehors" a meno di mt 5,00 dalle intersezioni viarie, salvo che non siano di ostacolo alle visuali di sicurezza per i veicoli. In ogni caso non deve arrecare ostacolo alla visuale di sicurezza e non deve contrastare con le norme del Codice della Strada. Detto comma non è applicabile nel centro storico;
- h. qualora il "Dehors" sia posizionato nella carreggiata deve essere prevista adeguata segnaletica luminosa (come previsto dal Codice della Strada);
- i. i "Dehors" devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili, salvo specifiche deroghe (L. 13/89 e s.m.i.);
- j. i "Dehors" autorizzati dovranno, a cura e spese del titolare dell'esercizio, essere rimossi, qualora si verifichi la necessità di effettuare lavori di pubblico interesse o qualora l'Amministrazione Comunale decida di organizzare una manifestazione sul luogo da essi occupato;
- k. in caso di manifestazione con notevole afflusso di partecipanti, è consentita l'occupazione del suolo pubblico in tutte le aree necessarie previo indirizzo della Giunta Comunale ed ordinanza di chiusura al traffico. In questi casi eccezionali non si osservano le prescrizioni riguardanti le tipologie e le caratteristiche costruttive materiali di cui al successivo art.6.
- l. nel caso di strade e spazi con particolari caratteristiche morfologiche e con ridotto volume di traffico veicolare, la Giunta Comunale potrà dare indirizzo in deroga alle limitazioni di cui al presente regolamento, acquisito il parere favorevole del SIAN.
- m. Nel caso di strade con notevole traffico veicolare può essere consentito il "Dehors" sulla carreggiata solo limitatamente agli stalli di sosta.

ARTICOLO 5 (CARATTERISTICHE E SUPERFICI DIMENSIONALI)

1. I "Dehors", oggetto del presente Regolamento, ubicati con i criteri di cui all'art. 4, potranno avere una superficie coperta.
2. Superficie del Dehors:
 - ✓ Bar – Pizzerie – Friggitorie – Bracerie – Rosticcerie: in questi casi il numero di posti a sedere è determinato solo dalla disponibilità di suolo pubblico secondo il parametro di 1,20 mq per ogni posto a sedere;
 - ✓ Ristoranti: per attività di ristorazione che prevedono la preparazione di più tipologie di portate (antipasti, primi, secondi, ecc) deve essere soddisfatto il seguente ulteriore requisito: locali cucina, compreso il deposito, 0,50 mq per ogni posto a sedere.

ARTICOLO 6 (TIPOLOGIE – CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI)

Le tipologie ammissibili nelle varie zone del Comune di Gioia del Colle sono così definite:

A) OMBRELLONI

Di forma rotonda, quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie. La tipologia consentita è quella caratterizzata da una struttura in legno naturale con palo centrale o laterale in acciaio verniciato a polveri di

colore grafite e telo opaco, in tinta unita, di colore bianco o corda, privo di messaggi pubblicitari diversi dall'insegna di esercizio. Resta fermo l'obbligo, nell'ambito della stessa piazza, di uniformarsi in tutte le tipologie di materiali.

Gli ombrelloni non devono coprire l'eventuale adiacente marciapiede ovvero gli adiacenti spazi destinati al movimento pedonale, per i quali si deve lasciare uno spazio minimo di mt 1,00. Non è consentito l'abbassamento del telo di falda o delle eventuali mantovane al di sotto di mt 2,20 dal piano di calpestio del marciapiede. Tali Dehors sono consentiti su tutto il territorio comunale.

B) TENDE ALLA ROMANA

Costituite da un telo ricadente fissato alla parete tramite rullo di avvolgimento e sostenuto su lato opposto da una barra fissata a montanti di appoggi al suolo, in acciaio verniciato a polveri di colore grafite. La posizione del rullo avvolgitore deve essere prevista al di sopra delle aperture o delle arcate e, qualora esistano, delle cornici delle stesse. Il telo di copertura deve essere opaco, in tinta unita di colore bianco o corda, con cromie scelte in sintonia con l'aspetto degli edifici fronteggianti. Non è consentito l'impiego di tali tende in prossimità di edifici vincolati. Non è consentito l'abbassamento del telo di falda al di sotto di mt 2,20 dal piano di calpestio del marciapiede e mt 2,20 se trasversale al passaggio pedonale. Tali Dehors sono consentiti su tutto il territorio comunale.

C) TENDE A PANTALERA

Tali tende possono essere:

- a) con meccanismo a braccetti rotanti in acciaio verniciato a polveri colore grafite;
- b) con meccanismo a bracci estensibili.

Ambedue le tipologie sono costituite da uno o più teli retrattili, semplicemente agganciati alla facciata, privi di punti di appoggio al suolo. E' necessario rispettare sempre criteri di simmetria rispetto alle aperture o alle campiture esistenti sulle facciate. Il punto di aggancio deve essere previsto al di sopra delle coperture e, qualora esistano, delle cornici stesse. Il telo di copertura e gli eventuali teli verticali laterali devono essere in tinta unita di colore bianco o corda. Non è consentito l'abbassamento del telo di falda e degli eventuali teli verticali laterali al di sotto di mt 2,20 dal piano di calpestio del marciapiede e mt 2,20 se trasversale al passaggio pedonale.

L'impiego di tali Dehors è ammesso su tutto il territorio urbano, tranne che all'interno dei percorsi porticati ed in prossimità degli edifici vincolati.

D) STRUTTURE CON COPERTURA A DOPPIA CAPOTTINA

Si presentano con due soluzioni, da realizzare in acciaio verniciato a polveri di colore grafite:

- a) con montanti centrali e volta di forma semicilindrica aperta o chiusa in testata;
- b) con montanti perimetrali e volta semicilindrica aperta o chiusa in testata.

Non sono ammesse realizzazioni con linea di colmo perpendicolare alla facciata degli edifici o all'asse viario, né sequenze di elementi modulari accostati ai lati maggiori. Il telo di copertura e gli eventuali teli verticali laterali devono essere opachi, in tinta unita di colore bianco o corda. Non è consentito l'abbassamento del telo di falda e degli eventuali teli verticali laterali al di sotto di mt 2,20 dal piano di calpestio del marciapiede e mt 2,20 se trasversale al passaggio pedonale. Tali Dehors sono ammessi anche all'interno del centro storico previa acquisizione del parere favorevole della Soprintendenza per il Paesaggio e Beni Culturali.

E) STRUTTURE CON COPERTURA A PADIGLIONE

Si presenta di massima, con due soluzioni:

- a) a piccoli moduli di pianta quadrata e copertura a piramide, con struttura in acciaio verniciato a polveri di colore grafite e/o in legno;
- b) a pianta varia, con struttura in acciaio verniciato a polvere di colore grafite e/o legno a montanti perimetrali e copertura nervata e/o tesa.

Il telo di copertura o in legno coibentato e gli eventuali teli verticali devono essere opachi, in tinta unita di colore bianco o corda. E' consentita la chiusura parziale dei lati con teli verticali a tutta altezza del tipo trasparente, facilmente retraibili con ganci amovibili e privi di finestrate, ad esclusione delle chiusure degli accessi e dei lati fronteggianti i percorsi pedonali. I teli e la copertura in legno dovranno essere rimossi nel periodo di inutilizzo. Tali Dehors sono ammessi anche all'interno del centro storico previa acquisizione del parere favorevole della Soprintendenza per il Paesaggio e Beni Culturali.

F) COPERTURA A GAZEBO

Con struttura in acciaio verniciato a polveri di colore grafite e/o legno naturale con copertura in telo opaco, in tinta unita di colore bianco o corda, o in legno naturale. La struttura della copertura non può essere posta ad un'altezza inferiore a mt 2,20 dal piano di calpestio del marciapiede e mt 2,20 se trasversale al passaggio pedonale. Non sono ammesse le mantovane. Tali Dehors sono ammessi su tutto il territorio comunale.

G) STRUTTURA TELESCOPICA ESTENSIBILE

Con struttura in acciaio verniciato a polveri di colore grafite e/o legno naturale con copertura in plexiglass o vetro antiscalfatura di colore trasparente. La copertura dell'elemento più basso non può essere posta a un'altezza inferiore a mt 2,20 dal piano di calpestio. Non sono ammesse le mantovane. Tali Dehors sono ammessi su tutto il territorio comunale.

ARTICOLO 7 (PROCEDURA E DOCUMENTAZIONE)

Il titolare dell'esercizio che intende collocare su suolo pubblico o privato un "Dehors" dovrà avanzare telematicamente richiesta preventiva di autorizzazione/permesso (in bollo) allo Sportello Unico Attività Produttive – SUAP ex art. 7 del D.P.R. 160/2010.

Le domande di cui al comma precedente devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- Relazione tecnica;
- Stralcio del foglio di mappa catastale o stralcio aerofotogrammetrico in scala adeguata;
- Planimetria quotata in scala adeguata con indicazione delle aree su cui si chiede la posa del Dehors; rappresentazione del Dehors ed area d'ingombro, delle aree di passaggio, delle interferenze con la viabilità pedonale, ciclabile, veicolare, etc., il tutto corredato di fotografie frontali e laterali del luogo ove il Dehors dovrà essere inserito;
- Specificazioni relative a tutti gli elementi significativi di arredo (tavoli, sedie, delimitazioni, coperture, elementi per il riscaldamento, eventuali pedane, fioriere, cestini ecc), le aperture (porte e finestre) degli edifici esistenti e tutto quanto necessario per la valutazione tecnico amministrativa della richiesta;
- Nulla-osta del proprietario dell'edificio (condominio) e del proprietario dell'unità immobiliare qualora la struttura venga posta a contatto di un edificio o su area privata;

- Nulla-osta del proprietario dell'edificio (condominio) del proprietario dell'unità immobiliare e dell'esercente del negozio adiacente qualora l'occupazione si estenda anche in aree limitrofe rispetto alla proiezione del pubblico esercizio richiedente;
- Dichiarazione sostitutiva dell'iscrizione alla Camera di Commercio con indicazione del numero di iscrizione;
- Dichiarazione di obbligo che gli eventuali impianti elettrici o a gas saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti;
- Dichiarazione di obbligo che gli elementi ed attrezzature per la somministrazione di alimenti e bevande saranno realizzati nel rispetto delle normative in materia igienico-sanitarie;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come da schema di cui all'allegato "A";
- Calcolo del costo della TOSAP emessa dall'Ufficio comunale competente e ricevuta del relativo versamento;
- Pagamento dei diritti SUAP.

Il titolare dell'esercizio successivamente all'esecuzione dei lavori dovrà procedere ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 160 alla comunicazione al SUAP di inizio attività di somministrazione, trasmettendo, insieme a tutta la documentazione prevista dall'articolo citato, anche la notifica unità d'impresa del settore alimentare con procedura di denuncia inizio attività ai fini della registrazione (art. 6 del Reg. C.E. n. 852/2004 e s.m.i).

ARTICOLO 8 (DURATA – CARATTERISTICHE – RINNOVO)

1. La durata dell'occupazione del suolo pubblico è collegata alla durata indicata nell'autorizzazione; cessato tale termine l'autorizzazione è automaticamente priva di efficacia e la struttura deve essere definitivamente rimossa. L'utilizzo del "Dehors" ha natura giornaliera continuativa a partire dal momento del rilascio dell'autorizzazione e fino al termine della sua durata come previsto dal precedente art. 2 comma 3.
2. L'Amministrazione comunale si riserva comunque il diritto di richiedere la rimozione e il ripristino del suolo pubblico in concessione, per uso "Dehors", in qualsiasi momento su semplice avviso, per ragioni di interesse generale, urgenza di tipo sanitario, pericolo per la pubblica incolumità, calamità gravi e prevenzione, qualsiasi altra documentata grave necessità per pubblica sicurezza senza che il soggetto autorizzato possa richiedere risarcimenti di qualsiasi genere e tipo.
3. Il rilascio dell'autorizzazione/concessione da parte dell'Organo Competente (SUAP) è subordinato al nulla-osta dell'ufficio tributi comunale relativo alla regolarità del pagamento del canone di occupazione del suolo pubblico e delle situazioni pregresse, nonché al nulla osta degli altri competenti uffici comunali (UTC e Comando di P.M.).
4. Nel caso in cui il "Dehors", sia stato già autorizzato in precedenza, senza che siano variati gli elementi o il contesto d'ambito, la richiesta di Rinnovo va presentata prima dell'inizio dell'attività (in bollo) allo Sportello Unico Attività Produttive – SUAP, corredata da:
 - a. dichiarazioni sostitutive di atto notorio che attestino che le condizioni, sia di superficie e sia di estetica, di cui alla precedente autorizzazione sono rimaste immutate;
 - b. calcolo del costo della TOSAP predisposto dall'Ufficio comunale competente e ricevuta del relativo versamento;
 - c. pagamento dei diritti SUAP;
 - d. "notifica unità d'impresa del settore alimentare con procedura di denuncia inizio attività ai fini della registrazione" (art. 6 del Reg. C.E. n. 852/2004 e s.m.i);
5. Il rilascio dell'autorizzazione/concessione di Rinnovo da parte dell'Organo Competente (SUAP) è subordinato all'acquisizione del parere di regolarità dei pagamenti relativi alla TOSAP, rilasciato dall'Ufficio tributi comunale, sia per la nuova richiesta di rinnovo che per le annualità precedenti.

ARTICOLO 9 (OBBLIGHI)

1. È cura del richiedente eseguire la ripavimentazione e la risistemazione dell'area antistante la divide, nonché il ripristino a regola d'arte dello stato dei luoghi e delle pavimentazioni in caso di rimozione del manufatto;
2. Spetta inoltre al richiedente la rimozione ed il ripristino del manufatto eventualmente necessari in caso di lavori da eseguirsi nell'area da parte del Comune o di altri soggetti gestori di pubblici servizi. su richiesta motivata e congiunta del responsabile dell'Area Tecnica e della P.M.;
3. Qualsiasi tipo di manufatto, oggetto del presente Regolamento, dovrà essere sottoposto a opportuna manutenzione, nel rispetto del progetto approvato, al fine di mantenerlo in perfetto stato igienico-sanitario, di decoro, di sicurezza e non deve essere adibito ad uso improprio;
4. Tutti gli elementi costitutivi dei "Dehors" devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali;
5. La responsabilità penale e civile per tutti i danni arrecati sia dai manufatti sia dalla loro mancata manutenzione resta a carico del titolare dell'autorizzazione/concessione e il Comune resta esonerato da ogni responsabilità inerente e correlata;
6. Qualora in conseguenza dell'installazione delle strutture siano provocati danni alla sede stradale, alla pavimentazione stradale, alla alberatura e al patrimonio verde o altro di proprietà pubblica, gli stessi devono essere ripristinati mediante esecuzione di specifici interventi a carico del concessionario dell'area secondo le indicazioni fornite dal Comune (in analogia a quanto prescritto nel precedente punto 1);
7. In caso di inerzia vi provvederà direttamente l'Amministrazione Comunale con spese addebitate a totale carico del titolare dell'autorizzazione oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle normative vigenti;
8. Qualsiasi modifica da apportare ai manufatti disciplinati dal presente Regolamento, relative a forme, dimensioni, ubicazione e caratteristiche costruttive, dovrà essere preventivamente autorizzato, sulla base di quanto disposto dal presente Regolamento;
9. La sostituzione dei manufatti esistenti sarà possibile solo nel rispetto del presente Regolamento.

ARTICOLO 10 (SANZIONI)

1. L'occupazione abusiva del suolo pubblico, privato o privato ad uso pubblico, con dehors non autorizzato, non rimosso a seguito di revoca di autorizzazione o non rimosso allo scadere dell'autorizzazione, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa relativa e la rimozione dello stesso, a cura e spese del soggetto interessato, in base a quanto previsto dall'art. 20, commi 4 e 5, del "Nuovo Codice della Strada" D. Lgs.285/92 e successive modifiche ed integrazioni;
2. Il mancato rispetto delle ulteriori norme di cui al presente Regolamento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 7 bis del D. Lgs. 267/00, così come modificato dalla Legge 3/03 che prevede: *"(...) per le violazioni delle disposizioni regolamentari comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25,00 euro a 500,00 euro. L'organo competente ad irrogare la sanzione amministrativa è individuato ai sensi dell'art. 17 della Legge 689/81.(...)"*;
3. Il materiale eventualmente rimosso a cura del Comune verrà conservato in locali od aree idonee, con addebito delle spese sostenute per la rimozione e la custodia. Detto materiale sarà tenuto a disposizione dell'interessato per 60 giorni; scaduto tale termine si provvederà ad emettere provvedimento di confisca;
4. Nessun indennizzo è dovuto per il deterioramento delle attrezzature, eventualmente verificatosi per le operazioni eseguite dal Comune di smontaggio e trasporto o per qualsiasi altra causa di forza maggiore;

5. Restano ferme le sanzioni previste da altre norme di legge o regolamento;
6. Delle suddette operazioni si dovrà dare atto in apposito verbale di rimozione, redatto da personale del Corpo di Polizia Municipale;
7. In caso di mancato rispetto da parte del richiedente degli obblighi di cui all'art. 9 del presente regolamento e di verificate irregolarità da parte degli enti preposti alla vigilanza e controllo l'autorizzazione viene sospesa, ai sensi della normativa vigente;
8. Il provvedimento di sospensione è adottato dal SUAP tramite notifica di un atto di diffida a cura del Comando di PM, con cui si intima la regolarizzazione della situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati nella diffida stessa;
9. In caso di sospensione, l'occupazione del suolo pubblico, privato o privato ad uso pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo a seguito di accertamento degli adempimenti eseguiti per la rimozione delle irregolarità.

ARTICOLO 11 (TASSA DI OCCUPAZIONE AREE E TASSA SUI RIFIUTI)

1. L'installazione dei "Dehors" su aree pubbliche o private di uso pubblico, è soggetta al pagamento della T.O.S.A.P., come da Regolamento che disciplina la stessa, approvato con **Deliberazione del C.C. n. 256 del 16/05/1994** e s.m.i.;
2. La superficie occupata dai Dehors costituisce imponibile ai fini della Tassa sui Rifiuti.

ARTICOLO 12 (NORME FINALI)

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si fa riferimento:

- a) al Codice della Strada;
- b) al Regolamento che disciplina la TOSAP;
- c) al Regolamento Edilizio;
- d) alla normativa in materia igienico-sanitaria.

Il presente regolamento revoca ogni precedente regolamento in materia.

ALLEGATO "A" AL REGOLAMENTO PER DEHORS (DISCIPLINA DELL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO E PRIVATO PER SPAZI DI RISTORO ALL'APERTO ANNESSI A LOCALI)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. del 28/12/2000 n.445)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
e residente in _____ alla P.zza/Via _____
consapevole delle sanzioni penali (art. 76 del D.P.R.28.12.2000 n. 445) cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

- di impegnarsi alla costante delimitazione dello spazio assegnato;
- di impegnarsi al rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti;
- di aver provveduto al pagamento dell'occupazione del suolo pubblico (C.O.S.A.P) e dei diritti SUAP;
- di impegnarsi alla rimozione dell'occupazione entro 30 giorni dalla data di cessazione dell'attività;
- di impegnarsi in ogni caso alla rimozione entro i termini di validità, in caso di mancato rinnovo;
- di impegnarsi a rimettere in pristino il suolo nello stato originario;
- di obbligarsi all'adeguata e costante pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti e degli spazi per tutta la durata di occupazione di suolo pubblico;
- di impegnarsi a non destinare il DEHORS e/o i relativi spazi ad usi diversi da quelli autorizzati;
- di impegnarsi a rimuovere i manufatti qualora si verifici la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo pubblico per motivi di pubblica utilità;
- di obbligarsi ad assumere a proprio carico eventuali danni a persone o cose, esonerando il Comune di Gioia del Colle da ogni responsabilità civile e penale.

Luogo e data,.....

Allega copia non autenticata del documento d'identità.